

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 223 a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Vitri

ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE PER LA LOTTA ALLA DROGA

Signori Consiglieri,

dalla Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia 2023 (dati raccolti nel 2022), prevista dal d.p.r. 309/1990, si evince che “Il fenomeno analizzato da un punto di vista dei consumi appare in aumento sia nella fascia 18-64 anni sia nella fascia 15-19 anni. In particolare, preoccupante è l’incremento nella fascia giovanile rispetto ai dati riferiti al 2021 (aumento dei consumi dal 18,7% al 27,9%) con un aumento rilevante soprattutto per cannabinoidi sintetici e NPS” (Nuove Sostanze Psicoattive), “Sostanze queste ‘di nuova generazione’ che hanno come fonte principale di acquisto il mercato del web”.

Dalla medesima Relazione emerge che “Nel 2022, le prevalenze di consumo di sostanze illegali tra gli studenti sono aumentate” e che “La cannabis è la sostanza illegale più utilizzata: circa 600mila (24%) studenti ne hanno fatto uso nel corso del 2022. 76mila (3,1%) ne riferiscono un uso quasi quotidiano, dato in aumento. Circa il 60% ha avuto il primo contatto con la sostanza fra i 15 e i 17 anni. Aumenta la percentuale di coloro che l’hanno utilizzata per la prima volta a 14 anni o meno, dato che passa dal 27% (2018) al 33% (2022)”, mentre “Le NPS rappresentano il secondo gruppo di sostanze psicoattive illegali più diffuse fra gli studenti”.

Risulta, inoltre, che anche nelle Marche crescono i consumi di sostanze stupefacenti, come pure risulta che le Marche sono tra le regioni nelle quali, nel 2022, sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di eroina.

In considerazione dell’uso crescente di droghe, in particolar modo tra i giovani, si ritiene doveroso e necessario intervenire con la presente proposta di legge che istituisce la Giornata regionale dedicata alla lotta contro la droga per informare e sensibilizzare giovani e famiglie su un tema di così grande impatto e rilevanza sociale al fine di prevenire e contrastare il traffico ed il consumo delle sostanze illecite, stupefacenti e psicoattive con particolare attenzione ai rischi conseguenti all’assunzione di tutte le droghe.

La lotta alla droga impone l’attivazione di iniziative capillari ed efficaci, anche in collaborazione con gli enti del Servizio sociosanitario, gli enti locali e le associazioni del terzo settore, l’Ufficio scolastico per le Marche ed i Servizi per le tossicodipendenze e le comunità terapeutiche, dirette a divulgare e diffondere la consapevolezza dei rischi e dei danni che derivano dall’uso di sostanze stupefacenti.

Un ruolo determinante e predominante per questa battaglia difficile, ma necessaria, deve essere

assunto dagli enti del Servizio sanitario regionale.

Come pure a carico del bilancio del Servizio sanitario regionale devono essere poste le risorse necessarie.

Anche gli amministratori pubblici, ed in primo luogo i rappresentanti delle Istituzioni democratiche, sono chiamati a dare un forte segnale di responsabilità e di esempio in virtù della loro funzione e del loro ruolo come rappresentanti delle Istituzioni sottoponendosi, su base volontaria, all'effettuazione di test antidroga.

In questa direzione devono essere pure interpretate le condivisibili dichiarazioni dell'Assessore della Giunta regionale delle Marche, già Consigliere regionale, Antonini secondo il quale: "Ogni politico dovrebbe essere soggetto costantemente a test per verificare l'uso di qualsiasi tipo di droga e per eventuali dipendenze dall'alcool. Chi occupa posti di responsabilità nella pubblica amministrazione, per mandato elettorale, deve essere irreprensibile sotto ogni punto di vista".

Auspica questo anche lo stesso dettato costituzionale che all'articolo 54, comma secondo, dispone che "I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore...".

E gli amministratori pubblici, come pure i rappresentanti delle Istituzioni, che per sventura facciano uso di sostanze stupefacenti di certo non adempiono con disciplina ed onore le funzioni a cui sono preposti.

E tutti coloro che vogliono spendersi per la lotta alla droga devono indossare le vesti della "moglie di Cesare".

La presente proposta di legge è composta da quattro articoli.

L'articolo 1 definisce le finalità della legge e stabilisce che la data della Giornata regionale per la lotta alla droga, da celebrare annualmente, venga definita in corrispondenza dell'anno scolastico. L'articolo 2 evidenzia le iniziative di sensibilizzazione che la Giunta regionale prevede di attuare in occasione della Giornata regionale per la lotta alla droga.

L'articolo 3 contiene le disposizioni finanziarie che autorizzano la spesa di euro 50.000,00 per ciascun anno del biennio 2024/2025. Per gli anni successivi la spesa è autorizzata con le rispettive leggi di bilancio.

L'articolo 4 contiene la disposizione transitoria che stabilisce il termine entro il quale la Giunta regionale individua la prima data di celebrazione della Giornata.

